



**REGIONE PUGLIA**  
**Assessorato alle Politiche della Salute**  
**SETTORE PROGRAMMAZIONE e GESTIONE SANITARIA**

Prot. n° 24 / REG. RES. (2008)

Bari, li 7 **MAG. 2008**

Si invia via FAX  
 ai sensi dell'art. 43 del D. Lgs. 445/2000

- Ai Direttori Generali
  - Ai Commissari Straordinari
  - Ai Direttori Amministrativi
  - Ai Direttori Sanitari
  - Ai Direttori dei Distretti Socio Sanitari
  - Ai Responsabili Interno di Progetto SISR
  - Ai Responsabili Sistemi Informativi aziendali
  - **delle Aziende Sanitarie Locali**
- tramite le Direzioni Generali:*

Loro sedi

e, p.c.

- Ai Assessore alle Politiche della Salute**
  - Ai Assessore alla Solidarietà e Politiche Sociali**
  - Ai Dirigente del Settore Assistenza Ospedaliera e Specialistica**
  - Ai Dirigente del Settore Assistenza Territoriale e Prevenzione**
- Assessorato alle Politiche della Salute**
- Ai Dirigente del Settore Politiche per le Migrazioni**
  - Ai Dirigente del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali**
- Assessorato alla Solidarietà e Politiche Sociali**
- Ai Direttore Generale ARES Puglia**
  - Ai Direttori Generali**
  - delle Aziende Ospedaliere
  - degli IRCCS Pubblici
  - degli Enti Ecclesiastici
  - Ai RIP SISR-NSISR Puglia**
  - Alla Svmservice Spa**

Loro sedi

**Oggetto: ASSISTENZA SANITARIA AI CITTADINI COMUNITARI E APPLICAZIONE DELLA COMUNICAZIONE DEL MINISTERO DELLA SALUTE DEL 19/02/08 . DIRETTIVE.**

Il Ministero della Salute - Direzione Generale Rapporti con l'Unione Europea e per Rapporti Internazionali (RUERI) con nota informativa del 03/08/07, ha diramato le modalità di assistenza sanitaria ai cittadini comunitari e loro familiari presenti sul territorio, ribadendo la proroga per tutto l'anno 2007 del codice STP per i cittadini neocomunitari che ne erano in possesso alla data del 31/12/2006 e che erano privi di copertura sanitaria.



**REGIONE PUGLIA**  
**Assessorato alle Politiche della Salute**  
**SETTORE PROGRAMMAZIONE e GESTIONE SANITARIA**

Prot. n° \_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_

Bari, li \_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_

Atteso che dal 1° gennaio 2008 non è più consentito il rilascio e il rinnovo del **tesserino STP** ai neocomunitari, a fronte di una significativa presenza sul territorio regionale, si ritiene necessario, in attesa di una più compiuta regolamentazione della materia, garantire adeguata assistenza sanitaria alle categorie di comunitari che, non avendo un regolare contratto di lavoro in Italia, non possono essere iscritti al SSR o avere la Tessera T.E.M.

In particolare, secondo le disposizioni vigenti, rimangono esclusi dal diritto di accesso al S.S.R. i cittadini comunitari che si trovano stabilmente sul territorio regionale (soggiorni superiori a tre mesi) ma non riescono a soddisfare i requisiti previsti dal D.Lgs. n.30/2007.

Il Ministero della Salute, con nota prot. DG RUERI/II/3152/P/1.3.b/1 del 19 febbraio 2008, nel richiamare le norme di principio dell'ordinamento italiano che sanciscono la tutela del diritto alla salute e il principio solidaristico ed universale del Servizio Sanitario Nazionale fa riferimento all'art.1, comma 2, del T.U. n.286/1998, relativamente all'estensione ai cittadini comunitari delle disposizioni previste per i cittadini extracomunitari, qualora risultino più favorevoli.

Per quanto su esposto, ai **cittadini comunitari privi di copertura sanitaria, devono essere assicurate, ai sensi dell'art.35 del T.U. n.286/1998, le cure ambulatoriali ed ospedaliere urgenti o comunque essenziali per malattia ed infortunio e sono estesi i programmi di medicina preventiva a salvaguardia della salute individuale e collettiva.**

Devono, in particolare, essere garantiti:

- a) la tutela sociale della maternità e interruzione volontaria della gravidanza (IVG), a parità di condizione con le donne iscritte al S.S.R., in applicazione della Legge 29/1/1975 n. 405, legge 22/5/1978 n.194, art.10, D.M.10/9/1998;
- b) la tutela della salute dei minori, ai sensi della Convenzione di New York sui diritti del fanciullo del 20/11/1989, ratificata e resa esecutiva con legge 27/05/1991 n. 175;
- c) le vaccinazioni secondo la normativa e nell'ambito di interventi di campagne di prevenzione collettiva autorizzati dalle Regioni;
- d) gli interventi di profilassi internazionale;
- e) la profilassi, la diagnosi e la cura delle malattie infettive ed eventuale bonifica dei relativi focolai.

Tutte le prestazioni devono essere erogate a parità di condizioni con i cittadini italiani per quel che riguarda l'eventuale compartecipazione alla spesa (TICKET)

I cittadini comunitari che si trovano nella condizione di non poter richiedere l'iscrizione al SSR, ma che necessitano delle prestazioni ed interventi sopraindicati, possono, pertanto, accedere ai servizi sanitari regionali. A tal fine, le Asl dovranno richiedere l'esibizione di un passaporto o titolo equipollente, la compilazione di una dichiarazione sostitutiva di certificazione, di domicilio nell'ambito del territorio regionale e di un'altra attestante l'impossibilità momentanea di iscrizione al SSR. (utilizzando gli allegati 1 e 2 fac-simile)



**REGIONE PUGLIA**  
**Assessorato alle Politiche della Salute**  
**SETTORE PROGRAMMAZIONE e GESTIONE SANITARIA**

Prot. n° \_\_\_\_\_

Barì, lì \_\_\_\_\_

Per le suddette prestazioni le ASL dovranno avere una contabilità separata per le opportune azioni di recupero o negoziazione nei confronti degli Stati competenti.

La rendicontazione separata verrà effettuata sulla base di un codice ENI (europeo non in regola) che sostituirà il codice STP e verrà attribuito con durata semestrale rinnovabile.

Sino all'avvio del Nuovo SISR ovvero all'eventuale modifica dell'attuale Sistema - ove realizzabile, il nuovo codice ENI dovrà essere attribuito dai Distretti Socio Sanitari delle Aziende Sanitarie Locali, in forma cartacea, ed è costituito da 16 caratteri:

- tre per la sigla ENI
- tre per l'identificazione della Regione di competenza (160)
- tre per l'identificazione del codice del Distretto Socio Sanitario che lo rilascia
- sette caratteri per il numero progressivo assegnato al neocomunitario.

Il numero progressivo, in attesa della informatizzazione delle funzionalità di rilascio del codice ENI, dovrà essere almeno univoco per Distretto Socio Sanitario.

L'assistenza per le prestazioni essenziali, sino a nuova e uniforme regolamentazione regionale, deve essere erogata secondo le modalità in atto per le prestazioni essenziali agli STP.

La Referente Regionale per la  
Mobilità Internazionale  
(Maria Teresa Abbate)

La Dirigente del Settore PGS  
(Lucia Buonamico)

Si allegano:

- Circolare del Ministero della Salute del 19/2/08
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione (ai sensi dell'art. 46 del DPR. n. 445/2000)
- Attribuzione codice ENI al neocomunitario

Regione Puglia  
**AZIENDA SANITARIA LOCALE**  
 Denominazione Distretto

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**(Ai sensi dell'art. 46 D.P.R.n 445/2001)  
**NEOCOMUNITARI**

Il/la sottoscritto/a.....

Nato/a a ..... il.....CF.....

Sotto la propria responsabilità e consapevole di quanto disposto dall'art. 76 DPR.445/2000 e dall'art.495 del C.P. in caso di dichiarazioni mendaci

**DICHIARA**

- Di essere cittadino/a COMUNITARIO/A di nazionalità .....
- Di non avere attualmente i requisiti per la richiesta di iscrizione anagrafica e, conseguentemente, di iscrizione al SSR;
- Di essere tuttavia presente stabilmente (periodo superiore a tre mesi ) nella Regione Puglia.

Il/la sottoscritto/a, ai sensi dell'art.13 del d.lgs. n.196/2003 è informato/a che i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

.....

Il dichiarante

.....

Dichiarazione resa in mia presenza dall'interessato/a identificato/a mediante ..... .....	Dichiarazione presentata/pervenuta unitamente a copia fotostatica del documento di identità del dichiarante tipo..... n.....
Il Funzionario incaricato:..... .....	Il Funzionario incaricato: ..... .....

*Regione Puglia*  
**AZIENDA SANITARIA LOCALE**

**Cittadini comunitari non iscrivibili al SSN: BULGARI-RUMENI**

- 1. CURE URGENTI (CURE CHE NON POSSONO ESSERE DIFFERITE SENZA PERICOLO PER LA VITA O DANNO PER LA SALUTE DELLA PERSONA).**
- 2. CURE ESSENZIALI (PRESTAZIONI SANITARIE-DIAGNOSTICHE E TERAPEUTICHE, relative a patologie non pericolose nell'immediato o breve termine ma che nel tempo potrebbero determinare danno alla salute o rischi per la vita).**

**COGNOME:** \_\_\_\_\_

**NOME:** \_\_\_\_\_

**NATO IN** \_\_\_\_\_

**IL** \_\_\_\_\_

**CODICE ENI (europeo non in regola).....**

**Distretto Socio Sanitario n.**

**VALIDITA' SEMESTRALE rinnovabile DAL** \_\_\_\_\_ **AL** \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
**Timbro e Firma**

**N.B. L'art.35 del TU- D.lgs.286/98, prevede al comma 4 che le prestazioni sono erogate senza oneri a carico degli stranieri irregolari presenti sul territorio qualora privi di risorse economiche sufficienti, fatte salve le quote di partecipazione alla spesa a parità di condizioni con il cittadino italiano.**